

CRA

CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA

CRA-SCS
CENTRO DI SPERIMENTAZIONE
E CERTIFICAZIONE DELLE SEMENTI

Sede di Vercelli

**La certificazione delle sementi di riso:
sicurezza e tracciabilità**



Sin dai primi anni del '900 si sottolinea e si cerca di affrontare il «problema delle sementi» per migliorare la qualità e la quantità del prodotto finale

Nel 1911 si bandisce il 1° concorso per la selezione metodica dei risi

Nel 1935 certificazione volontaria e nasce la SAPRI (Società Anonima Produttori Riso)

I risicoltori più avveduti sanno quanto sia grande l'importanza della scelta delle sementi. (...) La pratica, ancora troppo diffusa, di utilizzare come seme il prodotto dei propri campi, o anche dei campi dei vicini, è veramente dannosa, e più pericolosa di anno in anno.

Contro il progressivo decadere della qualità l'unico elemento è all'origine: nella ricerca del seme più opportuno...

1935 – R. Chiappelli



Una semente non può essere giudicata a vista, perché se è vero che una cattiva semente talvolta traspare dalla semplice osservazione, non è vero il contrario e cioè che un bell'aspetto sia indice di bontà

1944 – R. Piacco



Dall'inizio degli anni '50 il «problema» delle sementi assume via via sempre maggior importanza e compaiono varie pubblicazioni e studi sulla produzione e soprattutto sul commercio ed il controllo delle sementi.

« ...della difesa delle buone sementi, le uniche vere sementi, dai risoni che vengono gabellati per tali...»

1950 – R. Piacco

Inizia una discussione per creare la possibilità di una tutela legislativa.

Sempre agli inizi degli anni '50 compaiono i primi studi sull'importanza della concia delle sementi



« ... non basta che la semente sia pura, non basta che sia germinabile, occorre che sia anche sana...»

E. Baldacci

Nel 1954 nasce l'ENSE che opera su base volontaria

Nel 1966 la Comunità Europea adotta una serie di direttive sulla commercializzazione del materiale sementiero

Nel 1971 la legge italiana affida all'ENSE la certificazione delle sementi





Registri varietali :

Italiano

Comunitario

Requisiti per l'immissione:

- Differenziabilità
- Stabilità
- Uniformità
- Valore agronomico o di utilizzazione



Le prove hanno durata biennale

IDENTITA'

Una varietà è distinta se si differenzia per uno o più **CARATTERI IMPORTANTI** da qualsiasi altra varietà **NOTA**

STABILITA'

Una varietà si definisce stabile se resta **CONFORME** alla definizione dei suoi **CARATTERI ESSENZIALI** al termine delle sue riproduzioni o moltiplicazioni successive

OMOGENEITA'

Una varietà si definisce omogenea se le piante che la compongono, a parte qualche rara aberrazione, sono **SIMILI** o geneticamente identiche per l'insieme delle caratteristiche considerate

VALORE AGRONOMICO

Una varietà ha un valore agronomico se l'insieme delle sue qualità, costituisce, rispetto alle altre varietà iscritte al Registro

UN NETTO MIGLIORAMENTO

- per la coltivazione
- per la gestione dei raccolti
- per l'impiego dei prodotti ottenuti.

L'eventuale deficienza di talune caratteristiche può essere compensata dalla presenza di altre caratteristiche favorevoli



Ufficio Comunitario per la Protezione delle Varietà Vegetali

Regolamento 2100/94

Art.1 :

E' istituito un sistema di privative comunitarie per ritrovati vegetali come unica forma di proprietà industriale comunitaria per quanto riguarda le varietà vegetali



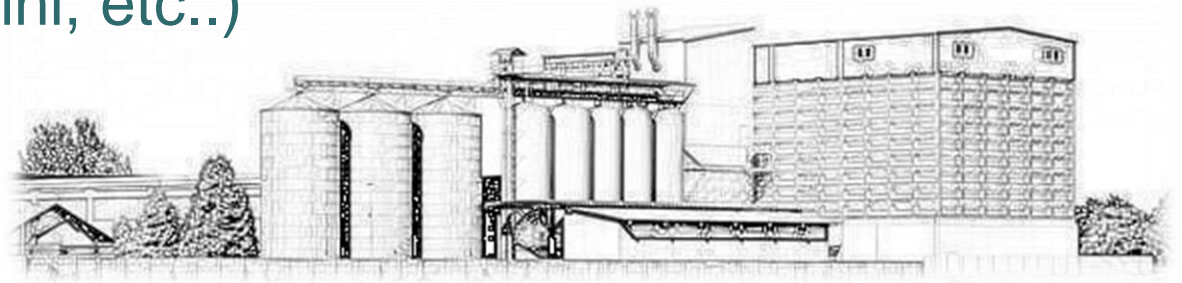
Nazioni	n. costitutori	Cultivar			
		attive	In iscrizione	Cancellate e ritirate	totale
ITALIA	9	65	10	15	91
FRANCIA	2	6	3	6	15
SPAGNA	4	24	2	11	37
ALTRE	4	5	1	1	7
	19				149

Autorizzazione fitosanitaria (ex licenza sementiera)

È obbligatoria per la lavorazione delle sementi

È rilasciata da SFR Regionali

Prevede requisiti di attrezzature e capacità operative (macchine per la selezione in funzione delle specie, macchine per concia, magazzini, etc..)



Sono volti ad accertare:

- **identità varietale**
- **purezza varietale**
- **presenza infestanti**
- **avversità (aborto fiorale, allettamento, parassiti fungini)**
- **seme impiegato**
- **stima produzione**
- **verifiche dati catastali**





Il nematode *Aphelenchoides besseyi* è l'agente del *White-tip*. La presenza, anche di un solo individuo, nel campione analizzato dai Servizi Fitopatologici Regionali impedisce la commercializzazione dell'intera partita di seme.

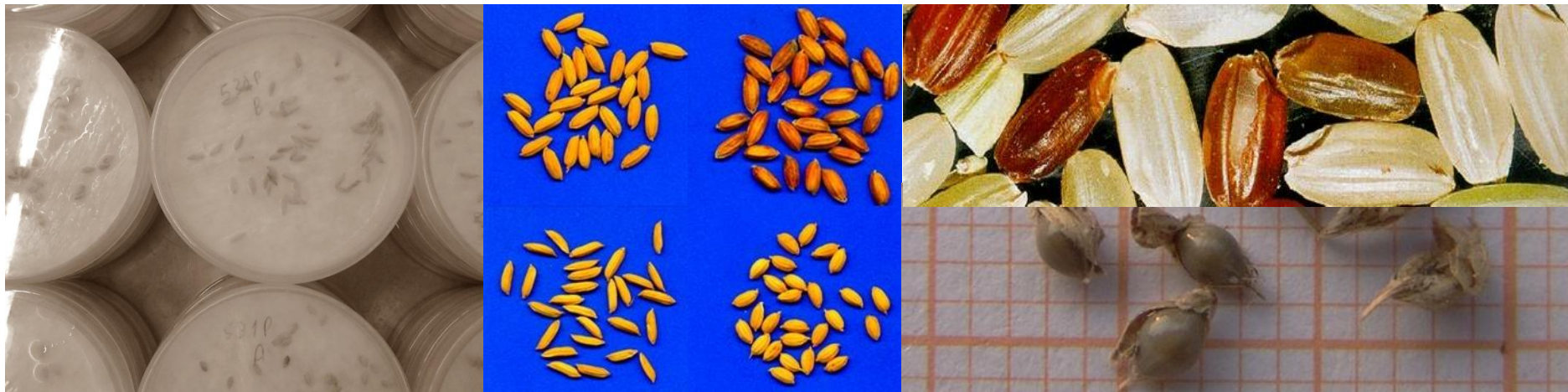
La certificazione- Controlli alla selezione meccanica

- autorizzazione fitosanitaria
- lavorazioni:
 - 1° lavorazione
 - rilavorazione
 - riconfezionamento
- cartellini di certificazione:
 - autorizzazioni
 - applicazione
- prelievo campione
 - conservazione
 - semina
 - analisi



La normativa vigente prevede le seguenti analisi:

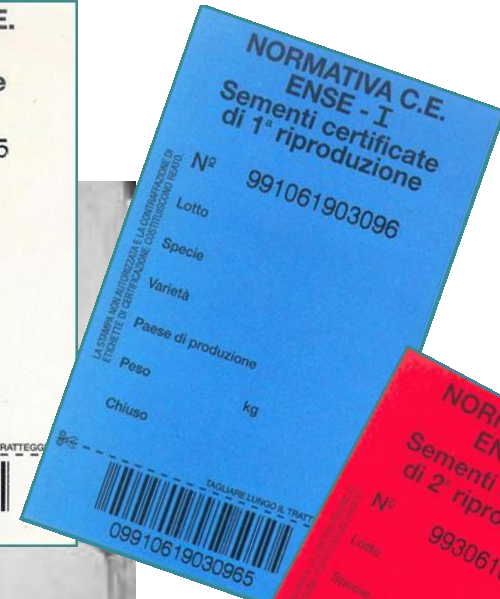
- Germinabilità
- Purezza specifica
- Ricerca Semi Estranei (Grana rossa e Panicum spp.)
- Purezza varietale





- **Verifica dell'attività svolta**
- **Pre-controllo partite riproducibili**

Etichettatura delle confezioni



Con riferimento alle sementi, per "tracciabilità" si intende la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un lotto, attraverso tutte le fasi della produzione, della lavorazione, della distribuzione, fino al suo impiego



- Il percorso delle sementi è documentato, dalla loro origine alla loro destinazione e impiego
- I controlli sulle caratteristiche del prodotto effettuati lungo il percorso sono indicati, la loro frequenza determinata
- Gli esiti dei controlli sono documentati



Vantaggi per l'utilizzatore:



- Trasparenza del processo di produzione che impedisce comportamenti fraudolenti o dichiarazioni improprie
- Scelta e sicurezza del prodotto
- Raccolti migliori



Il privilegio dell'agricoltore

Gli agricoltori possono impiegare come seme parte della granella prodotta nella propria azienda, utilizzando semente certificata regolarmente acquistata.

Ma:

- Per le **varietà brevettate (CPVO)** sono sempre dovute le royalties al costituente (Sono esentati coloro che dispongono di una superficie aziendale inferiore a quella necessaria per produrre 92 tonnellate di cereali)
- In caso di **varietà protette con un titolo nazionale** è vietato il reimpiego, come seme, a qualsiasi titolo o per qualsiasi finalità e quantità, della granella conservata dal proprio raccolto
- Per la **selezione meccanica mobile** in azienda della granella da usare come seme ci si può avvalere solo di aziende in possesso di autorizzazione fitosanitaria
- La **concia del seme** è un'operazione che è bene eseguire solamente in ambito industriale

:

E vietato vendere o trasferire a terzi, con o senza compenso, le sementi senza apposita licenza: non è quindi legale lo scambio tra agricoltori del risone destinato alla semina

Solo le sementi ufficialmente certificate, per le specie soggette a tale obbligo (i frumenti, l'orzo, il riso, l'erba medica, i trifogli, ecc.) possono essere commercializzate e quindi circolare legalmente fuori dall'azienda



CRA



Grazie per l'attenzione